

ESTRATTO DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE

N.105 DEL 20/07/02

... omissis

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4.1.

URBANISTICA – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Visto l'art.20 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*, concernente i compiti di programmazione della Provincia e in particolare il comma 1 lett. c) secondo cui *“la Provincia formula e adotta, con riferimento alle previsioni e agli obiettivi del programma regionale di sviluppo, propri programmi pluriennali sia di carattere generale che settoriale e promuove il coordinamento dell'attività programmatoria dei comuni”*.

Visto l'art.15 della L.R. 5 settembre 1992, n. 46 *“Norme sulle procedure della programmazione regionale e locale”* che così dispone: *“1. Gli atti e gli strumenti della programmazione socio-economica dei comuni, delle province e delle comunità montane, che incidono sull'attuazione dei programmi regionali, sono trasmessi al presidente della Giunta regionale per la verifica di compatibilità con i programmi regionali medesimi. 2. La compatibilità si intende verificata una volta trascorso il termine di trenta giorni senza che il presidente della Giunta regionale o il dirigente del servizio programmazione, se delegato, abbia formulato rilievi o chiesti chiarimenti. 3. Nel caso in cui siano formulati rilievi, il programma è sottoposto alla conferenza regionale delle autonomie, che esprime in proposito un parere motivato entro trenta giorni dalla comunicazione. 4. I programmi pluriennali delle province e delle comunità montane sono sottoposti al parere preventivo della conferenza provinciale delle autonomie, che si esprime entro trenta giorni dalla comunicazione dei medesimi. 5. Allo stesso parere, da esprimersi nello stesso termine, sono sottoposti i programmi pluriennali dei comuni che incidano sull'attuazione dei programmi della provincia. 6. La Giunta regionale decide definitivamente in ordine alla compatibilità degli atti e degli strumenti oggetto di rilievo”*.

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con deliberazione di questo Consiglio n. 109 del 20 luglio 2000.

Visti i vigenti atti regionali di programmazione socio-economica e territoriale, sia generali che settoriali.

PREMESSO:

- ◆ che con determinazione del direttore generale n.3162 del 20.12.2000 è stato costituito, affidandone il coordinamento generale al medesimo direttore, un gruppo di lavoro interservizi (successivamente integrato, quanto alla composizione, con determinazioni nn. 321/2001, 406/2001, 1585/2001, 2087/2001) per la definizione di un piano triennale di sviluppo ecosostenibile (P.T.S.E.);
- ◆ che nella suddetta determinazione n.3162/2000 viene evidenziato:
 - che la definizione del piano triennale dovrà discendere in primo luogo dalla valutazione e sistematizzazione delle varie iniziative programmatiche definite ed in via di definizione da parte dei vari servizi;
 - che tale lavoro di valutazione costituirà anche una occasione per verificare ed approfondire i contenuti, le scelte e gli indirizzi sia del vigente PTCP sia dei piani di sviluppo delle CC.MM. e dei piani triennali dei lavori pubblici delle province e dei comuni più importanti;
 - che la sostenibilità dello sviluppo prefigurabile ed auspicabile dovrà costituire l'assunto fondamentale attraverso cui misurare e calibrare le scelte e gli interventi ritenuti necessari ed urgenti per il territorio provinciale;

PRESO ATTO E RILEVATO che il suddetto gruppo di lavoro ha predisposto, in una prima fase culminata con l'adozione da parte di questo Consiglio (deliberazione n.147 del 28.09.2001), lo schema di piano triennale di sviluppo ecosostenibile a conclusione di un processo di elaborazione in cui significativo è stato il confronto avviato con i soggetti istituzionali e con le organizzazioni sociali ed economiche; processo di cui si riportano le tappe più significative e i dati essenziali:

- il 22.01.2001 è stata convocata la Consulta Provinciale dell'Economia e del Lavoro alla quale l'Amm.ne Prov.le ha manifestato la volontà di procedere alla redazione del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile indicando gli obiettivi generali che intendeva conseguire;
- un primo documento denominato Schema Generale di Riferimento indicante le tematiche da sviluppare è stato sottoposto il 22.02.2001 all'esame della Consulta Provinciale dell'Economia e del Lavoro, nell'ambito della quale l'Assindustria, la Camera di Commercio, la C.N.A. e le Associazioni degli agricoltori hanno prodotto contributi per la predisposizione del Piano;
- il 12.03.2001 lo Schema Generale di Riferimento ha ottenuto il parere favorevole della Conferenza Provinciale delle Autonomie. In seguito i Comuni di Serra Sant'Abbondio, Fratte Rosa, San Lorenzo in Campo e Borgo Pace, nonché la Comunità Montana del Catria e Cesano hanno provveduto a far pervenire dei contributi scritti per il P.T.S.E.;

- gli uffici provinciali da marzo a giugno del 2001 hanno poi predisposto, in stretta collaborazione con gli assessorati di riferimento, il Documento Preliminare vero e proprio che contiene le indicazioni programmatiche, articolate in cinquanta Settori d'Intervento a loro volta raccolti nelle seguenti cinque Aree Operative:
 - 1 – La gestione e lo sviluppo dei servizi al cittadino e alle imprese su reti telematiche
 - 2 – La tutela e la valorizzazione del territorio e dell'ambiente
 - 3 – Le scelte di infrastrutturazione (infrastrutture, opere e servizi pubblici)
 - 4 – Lo sviluppo economico, la formazione e il lavoro
 - 5 -Le politiche sociali e le attività culturali
- Nello schema di P.T.S.E. vi è inoltre una premessa in cui vengono illustrati il ruolo e le funzioni della Provincia ed i rapporti con la Programmazione concertata, un secondo capitolo con un inquadramento socio – economico ed infine l'esplicitazione degli obiettivi strategici che si intendono conseguire con il Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile (i cosiddetti Progetti Pivot). Questi ultimi sono quei programmi, piani e progetti che per loro specifica natura e per le significative ricadute sull'intero contesto provinciale debbono assumere un carattere prioritario e, qualora realizzati e sviluppati nel triennio previsto, da soli basterebbero a qualificare l'azione degli Enti proponenti e coinvolti. Come chiarito a pagina 22 dello schema di Piano, quanto appena ricordato significa che l'impegno della Provincia, dei Comuni, delle Comunità Montane, delle Associazioni sindacali, produttive e di categoria dovrà esprimersi su tutti i fronti indicati dal Piano coerentemente con gli obiettivi enunciati, ed inoltre per alcuni degli stessi, in quanto riconosciuti di eccellenza e di forte impatto rispetto ad alcune problematiche emergenti ed indilazionabili, la Provincia e gli altri soggetti propongono di assumere congiuntamente, nelle forme e nei modi che saranno definiti nelle fasi di consultazione, impegni precisi secondo tempi definiti.
- Lo schema di Piano è stato inoltre corredato da una prima serie di allegati quali: gli Indirizzi per la riorganizzazione gestionale dei Servizi pubblici di rilievo provinciale, gli Indirizzi di riferimento per la sostenibilità ambientale del Piano ed uno studio che evidenzia gli interventi strategici che emergono dai Bilanci degli altri Enti;
 - il Documento Preliminare ha ottenuto il Parere favorevole della Giunta nella seduta del 15.06.2001 (rif. prot. n. 20504 del 05.06.2001) ed è stato poi presentato in un apposito convegno, svoltosi il 19.06.2001 presso la Sala Consiliare, che ha registrato una vasta partecipazione di pubblico e gli interventi, tra gli altri, del Professore Paolo Leon e del Professore Enzo Tiezzi; quest' ultimo è stato incaricato dall'Amministrazione, di sviluppare l'analisi di sostenibilità dell'intero territorio provinciale, ed ha pertanto fornito

approfondimenti e suggerimenti tramite i quali integrare, precisare, arricchire o ridefinire i contenuti del documento;

- nello Schema di P.T.S.E. sono stati inoltre inseriti tre ulteriori allegati: il primo denominato “*Individuazione delle possibili fonti di finanziamento comunitario*”, il secondo relativo alle pari opportunità e l’ultimo che riporta un ordine del giorno approvato dal Consiglio Provinciale inerente le politiche sanitarie.

RICHIAMATA la deliberazione n.147 del 28.09.2001 con la quale questo Consiglio Provinciale ha adottato lo schema di Piano Triennale di Sviluppo Ecocostenibile 2002-2004, disponendo inoltre:

- di dare mandato al Direttore Generale dott. Roberto Rondina, in qualità di coordinatore del gruppo di lavoro di cui in premessa, di attivare la fase di consultazioni con le istituzioni locali, le organizzazioni sociali, economiche, imprenditoriali, ed in particolare di acquisire sullo schema di P.T.S.E. il parere della conferenza provinciale delle autonomie di cui all’art.15 comma 3 della L.R.46/1992;
- di riservarsi, a conclusione della suddetta fase di consultazioni, l’approvazione del P.T.S.E. condizionata al positivo esito della verifica, da parte della regione, circa la compatibilità con i programmi regionali, prevista dall’art.15 della L.R.46/1992.

CONSIDERATO che, successivamente a detta adozione, è stata pertanto attivata un’intensa fase di consultazioni nella quale si sono tenuti i seguenti incontri:

TALACCHIO DI COLBORDOLO

23 OTTOBRE

2001

Assemblea pubblica

FANO

04 FEBBRAIO

2002

Assemblea pubblica

URBINO

13 FEBBRAIO 2002

Incontro con il Senato Accademico dell’Università

PESARO

14 FEBBRAIO 2002

Incontro con i Sindacati

URBINO

12 MARZO 2002

Incontro con Associazioni Imprenditoriali e di Categoria	
CAGLI	13 MARZO 2002
Assemblea pubblica	
NOVAFELTRIA	19 MARZO 2002
Assemblea pubblica	
MACERATA FELTRIA	17 APRILE 2002
Assemblea pubblica	
PERGOLA (Cesano)	21 MAGGIO 2002
Assemblea pubblica	
TAVULLIA (Gradara - Gabicce)	24 MAGGIO 2002
Assemblea pubblica	
URBINO	28 MAGGIO 2002
Assemblea pubblica	
PESARO	31 MAGGIO 2002
Incontro tra la Giunta Regionale e la Giunta Provinciale	
MONTECERIGNONE (Rocca)	01 GIUGNO 2002
Convegno sulle infrastrutture	
ANIA	05 GIUGNO 2002
Assemblea pubblica	
PESARO	06 GIUGNO 2002
Convegno per presentazione studio sulla "Sostenibilità della Provincia di Pesaro -Urbino" del Prof. Enzo Tiezzi	
PESARO	07 GIUGNO 2002
Incontro con il Forum delle Associazioni Femminili	
PESARO	10 GIUGNO 2002
Riunione Operatori Sanità	
PESARO	11 GIUGNO 2002
Assemblea pubblica	
SANT' ANGELO IN VADO	02 LUGLIO 2002
Assemblea pubblica	
FOSSOMBRONE	03 LUGLIO 2002
Assemblea pubblica	
PESARO	04 LUGLIO 2002

Conferenza provinciale delle Autonomie
in cui è stato espresso il parere favorevole
richiesto dall'art. 15 della L.R. 46/92.

CONSIDERATO ALTRESI' :

- che l'Amministrazione Provinciale con nota n. 40445 del 15.11.2001 ha trasmesso ai Comuni ed alle Comunità Montane del proprio territorio lo schema del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile adottato dal Consiglio, precisando che gli enti in indirizzo, entro il termine non perentorio del 28.02.2002, avrebbero potuto far pervenire eventuali osservazioni; che inoltre la possibilità di presentare rilievi e suggerimenti al P.T.S.E. è stata riconosciuta a tutti i soggetti partecipanti alla fase di consultazioni.
- Che nella fase di consultazioni sono pervenuti diversi rilievi, indicazioni e suggerimenti (di cui si dà conto nella allegata relazione rif. prot.33276/02 del 05.07.2002 del gruppo di lavoro, avente ad oggetto "*Proposta di integrazioni, modifiche ed approfondimenti dei contenuti del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile della Provincia di Pesaro e Urbino adottato con delibera di C.P.n. 147 del 28.09.2001*") ed in particolare:
 - alla data del 18.06.2002 risultavano acquisite agli atti le seguenti note: Assindustria Pesaro – Urbino (14.11.2001); C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L. (25.02.2002); Comune di Pesaro (22.04.2002); Forum Cittadino delle Donne (17.06.2002); Associazione ambientalista "Lupus in fabula" (17.06.2002);
 - il Consigliere Claudio Mari Capogruppo dei Verdi, in data 18.06.2002 ha presentato un documento denominato "*Proposte di Emendamenti e Raccomandazioni per le "Schede Relative ai Settori di Intervento individuati nell'ambito delle Aree Operative" del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile della Provincia di Pesaro e Urbino*", che è stato successivamente integrato il 20.06.2002;
 - alla data del 18.06.2002 risultava presentato un solo Ordine del Giorno approvato dal Consiglio Provinciale all'unanimità dei presenti con delibera n. 80 del 20.05.2002 con il quale si chiede "*alla Giunta Provinciale di promuovere, alla luce dei dati emersi e delle attività intraprese, una integrazione del settore 5.9 del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile nella quale siano maggiormente evidenziate le funzioni del Corpo di Polizia locale provinciale al fine di garantire la legalità quale fondamentale condizione per la sicurezza livello provinciale per Cittadini ed imprese come preconditione per un adeguato standard di benessere sociale e di sviluppo economico*".

- Che è stato nel frattempo acquisito lo studio commissionato al Prof. Enzo Tiezzi, concernente l' *“Analisi di sostenibilità della Provincia di Pesaro e Urbino”*, dalle cui indicazioni sono derivati spunti significativi per l'individuazione e definizione di gran parte dei piani, programmi e progetti PIVOT contenuti nel P.T.S.E., come indicato nella citata relazione rif. prot.33276/02 del 05.07.2002.

VISTO il parere favorevole espresso sul P.T.S.E. dalla Conferenza Provinciale delle Autonomie, come risulta dalla comunicazione prot.403-1/02 del Dirigente del Servizio 1.1. Affari Generali ed Istituzionali.

VISTA E CONDIVISA l'allegata citata relazione, rif. prot.33276/02 del 05.07.2002, del gruppo di lavoro per la redazione del P.T.S.E., avente ad oggetto ***“Proposta di integrazioni, modifiche ed approfondimenti dei contenuti del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile della Provincia di Pesaro e Urbino adottato con delibera di C.P.n. 147 del 28.09.2001”***, e richiamato in particolare il paragrafo 5. ***“PROGRAMMI, PIANI E PROGETTI “PIVOT” 2002-2004”*** che così recita: *“Il Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile si configura come documento strategico in quanto prefigura le politiche generali da perseguire per le varie aree operative e per i settori di intervento individuati con un orizzonte temporale di un decennio ed inoltre come strumento operativo poiché individua una serie di Piani, Programmi e Progetti definiti “Pivot”, i quali dovranno caratterizzare l'azione amministrativa fino alla scadenza del mandato elettorale che dovrà coincidere con la loro realizzazione o, in alcuni casi, quantomeno con la loro impostazione. Il P.T.S.E. all'atto dell'adozione del 28 settembre 2001 chiariva esplicitamente che il quadro sinottico proposto con l'indicazione di alcune ipotesi aveva solo un significato esemplificativo giacché, come chiarito nel paragrafo “Obiettivi strategici del Piano di Sviluppo Ecosostenibile”, si riteneva che “...la individuazione vera e propria dei PROGRAMMI, PIANI e PROGETTI “PIVOT”...” spettasse “...prioritariamente, ai protagonisti della politica e dell'economia, tramite i confronti interistituzionali che saranno sviluppati a seguito della presentazione di questo Progetto Preliminare di Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile 2002 – 2004...”*. In considerazione di quanto sopra evidenziato, sulla scorta delle indicazioni operative derivanti dalla *“Analisi di sostenibilità della Provincia di Pesaro e Urbino”* del prof. Enzo Tiezzi, alla luce dei principali riscontri emersi dalla fase di consultazioni con le istituzioni locali, le organizzazioni sociali, economiche ed imprenditoriali, tenuto conto dei rilievi e dei suggerimenti contenuti nei contributi scritti pervenuti, negli emendamenti dei consiglieri e negli o.d.g. del consiglio provinciale, risulta quindi necessario ed opportuno proporre una griglia di Piani, Programmi e Progetti “Pivot” che

dia una risposta alle questioni sollevate. Si propone quindi di sostituire il quadro sinottico contenuto nelle pagine 23 e 24 del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile adottato con quello di cui alle pagine seguenti ...”.

RITENUTO pertanto di sottoporre all’approvazione del Consiglio Provinciale il Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile 2002-2004, quale risulta dallo schema già adottato con deliberazione consiliare n.147 del 28 settembre 2001, e dalle successive modifiche e integrazioni apportate a seguito del recepimento delle indicazioni e osservazioni acquisite nella fase di consultazioni, così come indicato nell’allegata relazione rif. prot.33276/02 del 05.07.2002.

Visto l'art. 42 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267, T.U. delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali, concernente le attribuzioni dei Consigli.

PROPONE

di deliberare quanto segue:

- I)** Di approvare l’allegato Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile (P.T.S.E.) 2002-2004, quale risulta dallo schema già adottato con deliberazione consiliare n.147 del 28 settembre 2001, e dalle successive modifiche e integrazioni apportate a seguito del recepimento delle indicazioni e osservazioni acquisite nella fase di consultazioni, così come indicato nell’allegata relazione rif. prot.33276/02 del 05.07.2002 avente ad oggetto *“Proposta di integrazioni, modifiche ed approfondimenti dei contenuti del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile della Provincia di Pesaro e Urbino adottato con delibera di C.P.n. 147 del 28.09.2001”*.

- II)** Di dare atto che:
 - a. Il P.T.S.E. 2002-2004 è costituito dallo schema già adottato con deliberazione consiliare n.147 del 28.09.2001, come modificato e integrato secondo quanto riportato nella *“Proposta di integrazioni, modifiche ed approfondimenti dei contenuti del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile della Provincia di Pesaro e Urbino adottato con delibera di C.P. n. 147 del 28.09.2001”* di cui alla relazione rif. prot.33276/02 del 05.07.2002;
 - b. Il P.T.S.E. è corredato anche dallo studio di *“Analisi di Sostenibilità della Provincia di Pesaro e Urbino”*, redatto dal Prof. Enzo Tiezzi;

- c. L'approvazione di cui al punto I), assumerà carattere definitivo condizionatamente all'esito positivo della verifica regionale di compatibilità con gli strumenti di programmazione regionale, prevista dall'art.15 della L.R. 5 settembre 1992, n. 46 *“Norme sulle procedure della programmazione regionale e locale”*.

III) Di dare mandato ai Coordinatori del gruppo di lavoro di cui in premessa:

- a. di integrare, in un unico elaborato, lo schema di P.T.S.E. già adottato, con le modifiche di cui alla citata relazione rif. prot.33276/02 del 05.07.2002 e con gli eventuali ulteriori emendamenti che saranno approvati nella seduta consiliare;
- b. di trasmettere, ai sensi dell'art.15 comma 1 della L.R.46/1992, la presente deliberazione, unitamente agli elaborati di cui sopra, al presidente della Giunta regionale per la verifica di compatibilità con i programmi regionali.

IV) Di dichiarare, stante l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267, *“Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”*.

... omissis ...

Al termine della discussione il Presidente pone in votazione l'approvazione del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile 2002-2004 (PTSE).

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Esaminata la soprariportata proposta di deliberazione;

Visti i pareri di cui all'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, espressi dall'arch. Roberto Biagianti, dirigente del Servizio urbanistica e Pianificazione territoriale, in ordine alla regolarità tecnica e dal Dott. Marco Domenicucci, dirigente del Servizio Ragioneria, in ordine alla regolarità contabile.

Mediante votazione espressa in forma palese, i cui risultati, accertati con l'assistenza degli scrutatori, è la seguente:

- Consiglieri presenti: n. 29
- Consiglieri votanti: n. 27

- Consiglieri astenuti: n. 2 (Olivieri – Guerra)
- Consiglieri favorevoli: n. 20
- Consiglieri contrari: n. 7 (Forza Italia e Alleanza Nazionale)

DELIBERA

- I) Di approvare l'allegato Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile (P.T.S.E.) 2002-2004, quale risulta dallo schema già adottato con deliberazione consiliare n.147 del 28 settembre 2001, e dalle successive modifiche e integrazioni apportate a seguito del recepimento delle indicazioni e osservazioni acquisite nella fase di consultazioni, così come indicato nell'allegata relazione rif. prot.33276/02 del 05.07.2002 avente ad oggetto *“Proposta di integrazioni, modifiche ed approfondimenti dei contenuti del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile della Provincia di Pesaro e Urbino adottato con delibera di C.P.n. 147 del 28.09.2001”*.
- II) Di dare atto che:
- a. Il P.T.S.E. 2002-2004 è costituito dallo schema già adottato con deliberazione consiliare n.147 del 28.09.2001, come modificato e integrato secondo quanto riportato nella *“Proposta di integrazioni, modifiche ed approfondimenti dei contenuti del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile della Provincia di Pesaro e Urbino adottato con delibera di C.P. n. 147 del 28.09.2001”* di cui alla relazione rif. prot.33276/02 del 05.07.2002;
 - b. Il P.T.S.E. è corredato anche dallo studio di *“Analisi di Sostenibilità della Provincia di Pesaro e Urbino”*, redatto dal Prof. Enzo Tiezzi;
 - c. L'approvazione di cui al punto I), assumerà carattere definitivo condizionatamente all'esito positivo della verifica regionale di compatibilità con gli strumenti di programmazione regionale, prevista dall'art.15 della L.R. 5 settembre 1992, n. 46 *“Norme sulle procedure della programmazione regionale e locale”*.
- III) Di dare mandato ai Coordinatori del gruppo di lavoro di cui in premessa:
- a. di integrare, in un unico elaborato, lo schema di P.T.S.E. già adottato, con le modifiche di cui alla citata relazione rif. prot.33276/02 del 05.07.2002 e con gli eventuali ulteriori emendamenti che saranno approvati nella seduta consiliare;

- b. di trasmettere, ai sensi dell'art.15 comma 1 della L.R.46/1992, la presente deliberazione, unitamente agli elaborati di cui sopra, al presidente della Giunta regionale per la verifica di compatibilità con i programmi regionali.

Quindi il Presidente, stante l'urgenza, chiede al Consiglio di voler dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

a voti unanimi, espressi in forma palese,

DELIBERA

di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.